

Sassonia-Anhalt, l'onda nera dell'AfD travolge le elezioni: cosa significa per la Germania

Data: 9 giugno 2026 | Autore: Redazione



Le elezioni regionali nella Sassonia-Anhalt, uno dei Lander più piccoli ma simbolicamente rilevanti della Germania orientale, hanno prodotto un risultato che ha scosso la politica tedesca. Secondo gli exit poll diffusi al termine delle votazioni, il partito di estrema destra **AfD** (Alternativa per la Germania) ha conquistato una fetta impressionante di consensi, attestandosi intorno al **44,5%** delle preferenze. Un dato che conferma la tendenza in atto negli ultimi anni nella ex Germania Est, dove il partito guidato da Tino Chrupalla ha progressivamente eroso il consenso dei partiti tradizionali.

La notizia è di portata nazionale e internazionale: la Sassonia-Anhalt diventa l'ennesima regione in cui l'**AfD** si avvicina pericolosamente alla conquista del potere, sollevando interrogativi non solo sul futuro del Land ma anche sull'equilibrio politico dell'intera Germania. Il risultato, se confermato dai dati definitivi, rappresenta il miglior storico per il partito in un'elezione regionale tedesca.

Una vittoria netta ma senza maggioranza assoluta: cosa cambierà?

Nonostante il trionfo, i numeri raccontano una storia più complessa. Con il **44,5%** dei voti, l'**AfD** non raggiunge la soglia del 50% necessaria per governare da sola. Secondo le proiezioni, il partito potrebbe comunque formare un governo solo se trovasse alleati, ma nessuna forza politica ha finora

mostrato la disponibilità a coalizzarsi con l'estrema destra. Le ultime proiezioni indicano che, se il partito di Sahra Wagenknecht (BSW) non superasse la soglia di sbarramento del 5%, all'**AfD** mancherebbe un solo seggio per ottenere la maggioranza assoluta, rendendo la situazione ancora più delicata. Questo scenario apre a diverse possibilità: si potrebbe andare verso un governo di minoranza, oppure verso una grande coalizione tra gli altri partiti per arginare l'avanzata populista.

L'onda lunga dell'est: perché la Sassonia-Anhalt vira a destra

La Sassonia-Anhalt è da tempo considerata un laboratorio politico per l'estrema destra in Germania. Qui, già nel 2016, l'**AfD** aveva ottenuto un risultato ragguardevole alle elezioni regionali, entrando con forza nel parlamento locale. Da allora, il partito ha continuato a crescere, alimentato da temi come l'immigrazione, la sicurezza e il malcontento verso i partiti tradizionali. La regione, caratterizzata da una forte presenza industriale ma anche da un tessuto socioeconomico fragile, vede nella protesta la chiave del successo populista.

Secondo gli analisti, il voto sassone rappresenta un campanello d'allarme per il governo federale di Berlino, guidato dal cancelliere Olaf Scholz. La crescente frammentazione politica e l'ascesa delle forze anti-sistema stanno mettendo sotto pressione la stabilità politica tedesca, con ripercussioni anche a livello europeo.

Le reazioni degli altri partiti e la possibile coalizione

Dalle prime dichiarazioni, gli altri partiti - CDU, SPD, Verdi e Linke - hanno escluso qualsiasi collaborazione con l'**AfD**. Il candidato della CDU, Reiner Haseloff, ha definito il risultato "doloroso" ma ha confermato la sua disponibilità a cercare una coalizione con altre forze democratiche per formare un esecutivo. Tuttavia, i numeri potrebbero non bastare: se l'**AfD** dovesse ottenere una maggioranza di seggi, i giochi di palazzo diventerebbero molto complicati.

Un'ipotesi concreta è quella di un ribaltone politico in stile "sistema di minoranza", già sperimentato in alcuni Land orientali, dove l'**AfD** più che governare rappresenta una forza di blocco. Ma è anche possibile che nel caso di impegno coordinato degli altri partiti, il Land possa reggere una coalizione 'arcobaleno' che escluda i populistici. La strada è stretta e i prossimi giorni saranno cruciali per capire quale soluzione verrà adottata.

Il contesto nazionale: effetti sulle prossime elezioni federali

Questo voto regionale arriva a poco più di un anno dalle prossime elezioni federali in Germania, dove l'**AfD** è quotato in crescita costante. Sebbene al momento i sondaggi nazionali lo collochino intorno al 15-20%, il risultato della Sassonia-Anhalt potrebbe dare un ulteriore slancio alla campagna elettorale del partito. Le elezioni regionali sono spesso considerate un termometro dell'umore degli elettori e il dato proveniente da questo Land orientale sarà letto con attenzione dai vertici dei partiti.

Per il cancelliere Scholz e la sua coalizione 'semaforo' (SPD, Verdi e FDP), il segnale è tutt'altro che rassicurante. La Germania deve fare i conti con una radicalizzazione del proprio elettorato, soprattutto nelle regioni orientali ex comuniste, e i temi dell'immigrazione e dell'identità culturale rischiano di diventare sempre più divisivi.

La Sassonia-Anhalt potrebbe rappresentare non solo un caso regionale, ma il preludio di una nuova fase politica in Germania, dove le forze democratiche dovranno trovare strategie innovative per contrastare l'appello populista. Il tempo per agire è poco, il rischio di una definitiva frattura è alto.

